

Argomento: Si parla di noi

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/cmmilanoV/55938.main.png>SETTEGIORNI MAGENTA - LEGNANO
VENERDÌ 8 DICEMBRE 2023

19

LEGNANO

A Legnano, per la festività dell'Immacolata, il turno del venerdì slitta al sabato
Raccolta rifiuti, variazioni del calendario

LEGNANO (asr) Come avviene per tutte le feste, anche l'Immacolata porterà con sé qualche variazione nel calendario della raccolta dei rifiuti.

A Legnano, Canegrate, Parabiago e Magno oggi, venerdì, gli operatori non saranno in

servizio. Il servizio riprenderà domani, sabato, con il recupero dei rifiuti del giorno prima e di quelli normalmente già previsti per la giornata di sabato.

Si lavorerà regolarmente, invece, nonostante la festività, sui territori dei comuni di Arconate

(con la raccolta di carta, vetro e umido), Buscate (con la raccolta dei rifiuti indifferenziati), Dairago (con umido, carta e plastica), Rescaldina (con umido, carta e pannolini/pannolini), San Giorgio su Legnano (con la carta e il vetro) e Turbigo (con la carta e la plastica).

Nessuna variazione per Robecchetto con Induno, Villa Cortese e Cuggiono, dove il venerdì non sono previsti servizi di raccolta.

Tutti i centri di raccolta e le piattaforme ecologiche resteranno chiuse, ad eccezione di quella legnanesa di via Novara, che sarà aperta dalle 8 alle 14.

L'intervento sullo storico edificio, finanziato dal Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, inizierà lunedì con la bonifica, cui seguirà la ristrutturazione vera e propria

Nuova vita per l'ex Casa del Balilla: al via i lavori

Al piano terra sarà recuperata la palestra inaccessibile da oltre vent'anni, il primo piano ospiterà la centrale di telemonitoraggio per le persone fragili nelle case popolari



La facciata e l'interno della palazzina di via Milano che sarà oggetto di un intervento di riqualificazione dell'importo di poco più di due milioni e mezzo di euro

LEGNANO (asr) Al via lunedì i lavori di riqualificazione dell'ex Casa del Balilla di via Milano. Un intervento da poco più di due milioni e mezzo di euro (finanziato con fondi Pnrr nell'ambito del Pinqua-Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, più 80mila euro a carico delle casse comunali) che nel giro di 18 mesi restituirà ai legnanesi uno degli edifici identitari della città.

Ad aprire le porte dell'immobile (costruito in stile razionalista nel 1933 per ospitare la locale Opera nazionale Balilla, diventato sede, dopo la fine della guerra e la caduta del fascismo, di scuole e associazioni sportive e infine abbandonato), a pochi giorni dall'avvio del cantiere, è stato il sindaco **Lorenzo Radice**, con lui gli assessori **Marco Bianchi** (Città bella e funzionale) e **Monica Berna Nasca** (Quotidianità) e la dirigente del settore Opere pubbliche del Comune **Rosalba Russo**.

«Il progetto per il restauro e la ristrutturazione della palazzina è frutto di un confronto con la Soprintendenza, visto il pregio architettonico dell'edificio, ed è stato redatto dall'atelier di **Alfonso Femia**, «archista» al quale si devono significativi interventi di rigenerazione urbana in Italia e all'estero, quali i dock di Marghita» ha spiegato Russo.

Nella sua nuova veste, l'ex Casa del Balilla ospiterà al primo piano la centrale di telemonitoraggio degli alloggi pubblici, finalizzata in particolare alla cura di chi vive nelle case popolari, e al piano terra un rinnovato impianto spor-



Lorenzo Radice, Rosalba Russo, Monica Berna Nasca e Marco Bianchi

tivo: sarà infatti recuperata la palestra esistente, che conserverà le dimensioni attuali (290 metri quadrati) e saranno realizzati servizi igienici e spogliatoi.

L'intervento restituirà all'immobile la sua configurazione originaria, quindi implicherà la rimozione delle coperture a falde aggiunte negli anni '50 e oggi ammalorate. Questa rimozione permetterà di liberare le finestre e la copertura piana, dove saranno installati pannelli fotovoltaici (trattandosi di un'opera di rigenerazione urbana, l'efficiamento energetico richiesto esclude l'utilizzo delle caldaie a gas e comporterà inoltre l'allaccio alla rete del teleriscaldamento), e i lucernari conservati fino a oggi. Sempre per la parte esterna si provvederà al restauro del portone d'ingresso e alla sistemazione del

plazzale antistante che sarà liberato dai parcheggi e tornerà alla sua vocazione pedonale. L'intervento vedrà il rifacimento degli impianti, il restauro dei pavimenti e delle murature con nuovi intonaci, l'installazione di un ascensore, una nuova partizione per gli spogliatoi. Di particolare interesse il restauro della scala, il cui disegno riprende quello della scala progettata dall'architetto Piero Portaluppi in Villa Necchi Campignola a Milano, lo stesso disegno del pavimento sarà riportato sui ballatoi.

«Il primo intervento sarà la bonifica, ossia la rimozione degli elementi in cemento-amianto - ha proseguito Russo - I lavori inizieranno lunedì e dureranno circa un mese. Dopodiché partirà la ristrutturazione vera e propria per i quali è prevista una durata di un

anno e mezzo».

«La logica del Pinqua è quella di prendere aree degradate della città e farle rivivere anche in una logica di inclusione sociale, tant'è che abbiamo condiviso questo progetto, del valore complessivo di 15 milioni di euro, con i Comuni di Parabiago e Rescaldina, con funzioni che ci tengono in connessione come la parte del telemonitoraggio. Abbiamo potuto arrivare a questo risultato alla luce del protocollo d'intesa firmato con Città metropolitana nel luglio 2021, che ha riguardato anche gli istituti superiori Bernocchi e Dell'Acqua e ha rimesso ordine sulla proprietà e i diritti di superficie di questi edifici sui quali per anni è stato impossibile intervenire».

«Il recupero di questa palazzina storica risponde a un obiettivo di questa Amministrazione, ovvero il recupero dei beni identitari - ha aggiunto l'assessore Bianchi - Anche questa è una dimostrazione di attenzione alla memoria storica della nostra città e ai luoghi che l'hanno caratterizzata nei decenni. Questo intervento, pur appartenendo a un altro bando, si integra perfettamente con "La scuola si fa città": ci troviamo in prossimità delle scuole Bernocchi e Dell'Acqua ed è un punto di passaggio importante nella logica geografica della città che deve mettere insieme gli spazi scolastici delle scuole superiori, il parcheggio che già esiste, la riqualificazione di quest'area, per poi andare verso l'ex liceo Verri, viale Gorizia e la Canazza».

Torna il presidio per la sicurezza
Militari a piedi per la città:
i «Carabinieri di quartiere»

LEGNANO (lue) Torna il «carabiniere di quartiere». Il servizio, che prevede la presenza di due militari a piedi per le vie cittadine, è stata infatti reintrodotta dalla Compagnia di Legnano.

In tanti, in città, si ricorderanno di come negli anni passati i Carabinieri svolgevano anche un servizio a piedi. E ora è di nuovo così: due carabinieri infatti, ogni giorno, percorreranno appiedati le vie più frequentate o critiche. Lì si potrà vedere al Parco Castello ma anche in corso Garibaldi e fino alla zona della parrocchia di San Domenico, in quella della stazione ferroviaria e nell'area Zli di via Venegoni.

Un servizio con il quale la Compagnia di Legnano torna a riproporre un presidio per avere un contatto ancora più diretto con i cittadini e i commercianti. Hanno poi preso servizio nella Compagnia di Legnano tre dei 931 carabinieri arrivati in Lombardia come nuove immissioni per il 2023.

Licenza sospesa per 15 giorni al Secret room
«Picchiato dai bodyguard»:
il questore chiude il locale

LEGNANO (asr) Nuova sospensione della licenza per il Secret room. La discoteca di via Bellingerà dovrà restare chiusa per 15 giorni a partire dal 6 dicembre.

Lo ha deciso il questore di Milano dopo che lo scorso ottobre un cliente del locale ha denunciato di essere stato picchiato da due bodyguard. L'uomo era finito al Pronto soccorso in codice giallo e aveva rimediato una prognosi di 10 giorni. L'aggressione, stando alla denuncia, sarebbe avvenuta dopo una discussione con alcune ragazze conosciute all'interno del locale.

Uno dei due bodyguard, inoltre, non era in possesso della licenza del prefetto per lavorare nel settore della vigilanza. Entrambi sono stati denunciati per lesioni personali in concorso.

Enoteca cerca Vecchie Bottiglie
di Vino e Superalcolici

Barolo, Barbaresco, Nebbiolo, Brunello, Amarone, Grappa Romano Levi, Whisky, Champagne e altri vini francesi di vecchie e recenti annate. Anche in grandi quantità.

Pagamento in contante al ritiro!

MASSIMA SERIETÀ - NO PERDITEMPO - CONTATTO DIRETTO

Telefono **320.113.96.89**

AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI

CONSULENZA CONTABILE E FISCALE

Dott.ssa Elena De Felice

cell. 331-75.72.197

e-mail: elena.df2010@gmail.com

Via G. Savonarola, 8 - 20025 Legnano (MI)

Tel. 0331-54.74.17 - Fax. 0331-45.72.38

L'intervento sullo storico edificio, finanziato dal Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, inizierà lunedì con la bonifica, cui seguirà la ristrutturazione vera e propria

Nuova vita per l'ex Casa del Balilla: al via i lavori

Al piano terra sarà recuperata la palestra inaccessibile da oltre vent'anni, il primo piano ospiterà la centrale di telemonitoraggio per le persone fragili nelle case popolari

LEGNANO (asr) Al via lunedì i lavori di riqualificazione dell'ex Casa del Balilla di via Milano.

Un intervento da poco più di due milioni e mezzo di euro (finanziati con fondi Pnrr nell'ambito del Pinqua-Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, più 80mila euro a carico delle casse comunali) che nel giro di 18 mesi restituirà ai legnanesi uno degli edifici identitari della città.

Ad aprire le porte dell'immobile (costruito in stile razionalista nel 1933 per ospitare la locale Opera nazionale Balilla, diventato sede, dopo la fine della guerra e la caduta del fascismo, di scuole e associazioni sportive e infine abbandonato), a pochi giorni dall'avvio del cantiere, è stato il sindaco Lorenzo Radice; con lui gli assessori Marco Bianchi (Città bella e funzionale) e Monica Berna Nasca (Quotidianità) e la dirigente del settore Opere pubbliche del Comune Rosalba Russo.

«Il progetto per il restauro e la ristrutturazione della palazzina è frutto di un confronto con la Soprintendenza, visto il pregio architettonico dell'edificio, ed è stato redatto dall'atelier di Alfonso Femia, «archistar» al quale si devono significativi interventi di rigenerazione urbana in Italia e all'estero, quali i dock di Marsiglia» ha spiegato Russo.

Nella sua nuova veste, l'ex Casa del Balilla ospiterà al primo piano la centrale di telemonitoraggio degli alloggi pubblici,

finalizzata in particolare alla cura di chi vive nelle case popolari, e al piano terra un rinnovato impianto sportivo: sarà infatti recuperata la palestra esistente, che conserverà le dimensioni attuali (290 metri quadrati) e saranno realizzati servizi igienici e spogliatoi.

L'intervento restituirà all'immobile la sua configurazione originaria, quindi implicherà la rimozione delle coperture a falde aggiunte negli anni '50 e oggi ammalorate.

Questa rimozione permetterà di liberare le finestre e la copertura piana, dove saranno installati pannelli fotovoltaici (trattandosi di un'opera di rigenerazione urbana, l'efficientamento energetico richiesto esclude l'utilizzo delle caldaie a gas e comporterà inoltre l'allaccio alla rete del teleriscaldamento), e i lucernari conservatisi fino a oggi.

Sempre per la parte esterna si provvederà al restauro del portone d'ingresso e alla sistemazione del piazzale antistante che sarà liberato dai parcheggi e tornerà alla sua vocazione pedonale.

L'interno vedrà il rifacimento degli impianti, il restauro dei pavimenti e delle murature con nuovi intonaci, l'installazione di un ascensore, una nuova partizione per gli spogliatoi.

Di particolare interesse il restauro della scala, il cui disegno riprende quello della scala progettata dall'architetto Piero Portaluppi in Villa Necchi Campiglio a Milano, lo stesso

disegno del pavimento sarà riportato sui ballatoi.

«Il primo intervento sarà la bonifica, ossia la rimozione degli elementi in cemento-amianto ha proseguito Russo - I lavori inizieranno lunedì e dureranno circa un mese.

Dopodiché partirà la ristrutturazione vera e propria per i quali è prevista una durata di un anno e mezzo».

«La logica del Pinqua è quella di prendere aree degradate della città e farle rivivere anche in una logica di inclusione sociale, tant'è che abbiamo condiviso questo progetto, del valore complessivo di 15 milioni di euro, con i Comuni di Parabiago e Rescaldina, con funzioni che ci tengono in connessione come la parte del telemonitoraggio.

Abbiamo potuto arrivare a questo risultato alla luce del protocollo d'intesa firmato con **Città metropolitana** nel luglio 2021, che ha riguardato anche gli istituti superiori Bernocchi e Dell'Acqua e ha rimesso ordine

sulla proprietà e i diritti di superficie di questi edifici sui quali per anni è stato impossibile intervenire».

«Il recupero di questa palazzina storica risponde a un obiettivo di questa Amministrazione, ovvero il recupero dei beni identitari - ha aggiunto l'assessore Bianchi - Anche questa è una dimostrazione di attenzione alla memoria storica della nostra città e ai luoghi che l'hanno caratterizzata nei decenni.

Questo intervento, pur appartenendo a un altro bando, si integra perfettamente con "La scuola si fa città": ci troviamo in prossimità delle scuole Bernocchi e Dell'Acqua ed è un punto di passaggio importante nella logica geografica della città che deve mettere insieme gli spazi scolastici delle scuole superiori, il parchetto che già esiste, la riqualificazione di quest'area, per poi andare verso l'ex liceo Verri, viale Gorizia e la Canazza».